VIDEO. Disastrata era e disastrata resta, povera Marina! Se il Demanio nicchia, faccia il Comune

E’ trascorsa quasi per intero l’estate ma per la passeggiata della Marina non ci sono ancora sostanziali novità. Disastrata era, nel tratto tra la nuova banchina ed il viale alberato, e disastrata è rimasta. Una condizione oggettivamente da far arrossire i più: basole saltate, buche e “crateri”. Centinaia le segnalazioni, foto e video che raccolgono migliaia di visualizzazioni sui social.
Nonostante l’evidenza – e le cadute di chi non si muove lì con prudenza – apparentemente nulla pare muoversi. Eppure non è certo l’ultima delle periferie, anzi. La Marina è una delle immagini da cartolina di Siracusa. L’intervento spetterebbe al Demanio, nella cui disponibilità ricade quel tratto. Dalla lontana Palermo assicurano – da mesi – che interverranno. Nel frattempo l’area continua a degradarsi, nel disinteresse di tutti o quasi. Il sindaco, Francesco Italia, rilancia il pressing sul Demanio regionale: “ci diano l’autorizzazione, se loro non intervengono lo farà il Comune”.
Una battaglia di competenze, tradizione della solita e bizantina burocrazia italica. E la distanza tra le istituzioni e la vita reale si mostra ancora una volta in tutta la sua evidenza.

Furto di vestiti nella galleria commerciale, arrestati in tre: abiti per 200 euro nascosti in borsa

I Carabinieri hanno arrestato 3 siracusani che avrebbero rubato capi d'abbigliamento da un negozio. Il terzetto sarebbe entrato in azione una volta all'interno di uno dei negozi della galleria commerciale di contrada Spalla. Dopo aver asportato i congegni antitaccheggio, avrebbero nascosto i vestiti all'interno dello loro borse, provando ad allontanarsi. Sono stati però fermati poco dopo dai carabinieri di Priolo, in servizio di controllo del territorio. La refurtiva, del valore di 200 euro, è stata recuperata e consegnata al legittimo proprietario.
Salvatrice De Simone (43 anni), Mirko Giardina (23) e un 20enne sono stati posti ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente.

Siracusa. Si sono schiuse le uova di tartaruga ad Ognina, volontari salvano giovani esemplari

Nell'estate delle tartarughe, anche la spiaggia di Ognina è diventata "nido" per la deposizione delle caretta-caretta. La schiusa è stata protetta e seguita dai volontari di Natura

Sicula con l’intervento anche di Oleana Prato del progetto WWF Tartarughe.
Nell’arco di 5 giorni dai due nidi creati sotto la sabbia di Ognina sono uscite le piccole tartarughe, pronte a ragiungere il mare. E’ un evento due volte eccezionale, come spiega Fabio Morreale di Natura Sicula. “La spiaggia di Ognina, composta da sabbia mista ad argilla e frammenti calcarei, non è il meglio che una tartaruga marina possa scegliere per ovodeporre. Non a caso la spiaggia non è segnalata tra quelle che, a memoria d’uomo, sia stata scelta in passato dal chelonide per nidificare. La poca permeabilità e la compattezza della sabbia ha abbassato sensibilmente la percentuale delle nascite. Su una settantina di uova, solo venti hanno dato alla luce giovani esemplari, le altre sono state attaccate da batteri e funghi e non sono arrivate a buon fine. Peraltro nei giorni scorsi nove tartarughine, appena nate, per uscire dal nido e raggiungere il mare hanno atteso il tramonto sotto pochi centimetri di sabbia, ma le alte temperature le ha disidratate fino a morire, facendo da tappo a quelle che via via nascevano e dovevano sbucare”.
L’intervento del WWF con Oleana ha salvato gli esemplari intrappolati. E raggiunto il mare, le giovani tartarughe hanno cominciato a nuotare per allontanarsi il più possibile dalla costa e raggiungere, dopo una instancabile corsa di 24-48 ore, la piattaforma continentale, dove le correnti concentrano una gran quantità di nutrienti.

Coronavirus, lieve calo dei contagi: 29 in Sicilia, 2 in

provincia di Siracusa

Sono 29 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia e di questi 5 sono migranti. In calo rispetto ad ieri i numeri dei contagi nell'isola. Il dato è riportato nell'aggiornamento quotidiano del Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 2 i casi registrati nelle ultime 24 ore ed 1 è un migrante, tra i 49 trasferiti a Siracusa dopo l'arrivo a Marzamemi. Quanto alle altre province: 6 nuovi casi a Palermo, 5 a Ragusa, 5 a Messina, 3 a Trapani, 3 ad Agrigento, 3 a Catania, 2 Enna.
Sono 70 le persone ricoverate in Sicilia, 10 in terapia intensiva. In totale, in regione, sono 1.084 gli attuali positivi, di cui 1.004 in isolamento domiciliare.
Lieve calo dei contagi anche in Italia: 1.444 (1.462 ieri). C'è anche una vittima.

foto dal web

Trasferiti a Siracusa i 49 migranti arrivati in barca a vela: c'è un positivo al covid

I migranti intercettati ieri dalla Guardia Costiera e condotti a Porto Fossa di Marzamemi sono stati trasferiti nella serata di ieri a Siracusa. Terminati i controlli sanitari, con l'effettuazione del tampone, sono stati accompagnati presso una struttura di accoglienza di contrada Pantanelli, dove dovranno osservare il periodo di prescritta quarantena. Uno di loro è stato posto in isolamento perchè risultato positivo al

covid. Su un secondo migrante il test è stato ripetuto, perchè l'esito del primo avrebbe fornito un risultato incerto.
Sono in totale 49, tra loro anche 8 donne e 4 bambini. Provengono soprattutto da Somalia e Tunisia. Hanno raggiunto le acque siciliane a bordo di una barca a vela, adesso sotto sequestro.

La nave quarantena Azzurra in rada ad Augusta per 14 giorni: "nessuno sbarcherà"

E' attesa nella giornata di oggi in porto ad Augusta la nave quarantena Azzurra. A bordo ci sono 686 migranti, 38 operatori della Croce Rossa Italiana e l'equipaggio. L'imbarcazione rimarrà nello scalo megarese fino al termine del periodo di isolamento previsto dalle norme anti-covid e quindi 14 giorni.
La scorsa settimana aveva fatto scalo ad Augusta l'altra nave quarantena, l'Aurelia, scatenando polemiche e dibattiti. In quella occasione, il sindaco Cettina Di Pietro emanò una ordinanza per vietare lo sbarco a tutela della popolazione. In precedenza, anche il primo cittadino di Trapani aveva adottato un identico provvedimento. A dispetto di quel precedente, oggi è stata preventivamente fornita dalle autorità la garanzia che nessuno scenderà da nave Azzurra. "Finita la quarantena, la nave lascerà il nostro porto", dice il sindaco di Pietro che ha prontamente informato la comunità locale.
"Augusta è in prima linea per dare il proprio contributo per fronteggiare il fenomeno migratorio, garantendo l'incolumità della comunità locale. Condividiamo questo onere con altre città portuali, come Trapani, nonché con l'isola di Lampedusa, principale punto di approdo. Il nostro auspicio è quello che

l’Italia e in primis la Sicilia, confine d’Europa, non vengano lasciate sole in questa grave emergenza”.
I migranti arrivati ieri a Marzamemi in barca a vela, dopo l’esito del tampone, potrebbero allora essere trasferiti a bordo della nave quarantena ora distante pochi chilometri.

VIDEO. Trasporto urbano, si rinnova la flotta Ast: in servizio 7 nuovi bus per Siracusa

Sono pronti ad andare su strada i sette nuovi autobus acquistata da Ast per rinnovare la flotta in servizio a Siracusa. I bus sostituiranno i mezzi più obsoleti e portano una serie di novità tecnologiche innovative all’interno, come il pannello con termoscanner e biglietti a bordo. Debutta su di uno dei mezzi anche il nuovo brevetto dei tornelli che si chiudono e non permettono accesso in caso di temperatura non conforme alle norme anti-covid o in assenza di valido titolo di viaggio. Il sistema dovrebbe poi essere esteso a bordo di tutti i bus in servizio urbano, insieme ad un sistema gps che ne permetterà – finalmente – la localizzazione anche tramite app: si potranno così conoscere i tempi di attesa alla fermata.
Cerimonia di consegna questa mattina, nella sede della rimessa Ast di Necropoli del Fusco con la partecipazione dell’assessore regionale Marco Falcone, del presidente Ast Gaetano Tafuri, del sindaco di Siracusa Francesco Italia, dell’assessore alla Mobilità Maura Fontana e della parlamentare di Forza Italia Stefania Prestigiacomo.

Ed a rafforzare il trasporto pubblico locale, potrebbero presto aggiungersi i nuovi mezzi che sta acquistando il Comune di Siracusa, in sostituzione delle ormai vetuste ed antieconomiche navette elettriche.

Siracusa. Ispettore dell'Ambientale sventa il furto di uno scooter a Fontane Bianche, un arresto

Grazie all’intervento di un ispettore del nucleo Ambientale della Polizia Municipale, è stato sventato il furto di uno scooter a Fontane Bianche. Un giovane avolese è stato arrestato. Insieme ad un complice è stato notato mentre si aggirava con fare sospetto attorno ad alcuni scooter in sosta, poco prima del parcheggio 118. L’ispettore dell’Ambientale ha deciso di tenere d’occhio la coppia, appostandosi poco distante. E non appena i due ragazzi sono entrati in azione, tentando di rubare una moto, è intervenuto per bloccarli.
Uno è riuscito a scappare, mentre l’altro ragazzo è stato arrestato e condotto nei locali del comando della Municipale per le formalità di rito. E’ stato posto ai domiciliari dal magistrato di turno. Lunedì udienza di convalida.
Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, si è complimentato con l’ispettore del nucleo Ambientale della Polizia Municipale. In servizio contro gli abbandoni indiscriminati di rifiuti, ha saputo garantire il controllo e la sicurezza del territorio a 360°.

Floridia. Maltrattamenti in famiglia, vittima una donna: ai domiciliari marito 36enne

Quando i carabinieri sono arrivati davanti all'abitazione di Floridia dove era stata segnalata una vicenda di maltrattamenti in famiglia, hanno sorpreso un 36enne marocchino che cercava di irrompere in casa di una donna. Quest'ultima, sua moglie, aveva allertato i militari chiedendo il loro intervento perchè minacciata dall'uomo intento a sferrare calci e pugni all'indirizzo dell'uscio di casa. Una foga aggressiva tale da rompere il citofono esterno. Ed anche in caserma si sarebbe scagliato contro uno dei Carabinieri in quel momento in servizio, colpendolo alla mano.
E' stato immobilizzato e dichiarato in arresto per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. E' stato posto ai domiciliari, mentre la moglie ha trovato accoglienza in una struttura idonea, tramite l'attivazione di un centro antiviolenza.

Coronavirus, altri 54 casi in Sicilia: 5 nel siracusano, tra il capoluogo ed Avola

Sono 54 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia. L'aggiornamento è contenuto nel report quotidiano del

Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 5 i nuovi contagi e tornano ad investire le strutture sanitarie (4 ad Avola, 1 a Siracusa). Proprio nell'ospedale del capoluogo, sarebbero intanto 8 le persone ricoverate per covid in malattie infettive. Manca la conferma dell'Asp di Siracusa, comunque contattata dalla redazione di SiracusaOggi.it.
In Sicilia sono 78 i ricoveri, 9 in terapia intensvia (-1 rispetto ad ieri). Sono 980 le persone in isolamento domiciliare. Il numero dei tamponi processati è stato di 3.236.
Quanto alle altre province: 6 nuovi positivi ad Agrigento, 4 a Caltanissetta, 12 a Catania, 10 a Messina (5 di rientro da altra regione e 1 migrante), 8 a Palermo e 9 a Ragusa.

foto dal web